

CLAUDIO FERRARINI



Awards



Ha vinto 9 Golden Globe

American Record Guide:

“Il suono è formidabile e la tecnica è notevole”

Editor's



Musica

“ Ha un suono pieno e timbrato e la cantabilità è speigata in un virtuosismo disteso”

Biografia

Con Claudio Ferrarini è protagonista il virtuosismo assoluto, la freschezza del suono con una sensibile inclinazione al bel canto. **LA REPUBBLICA**

DEBUTTO

Ha debuttato come solista all'età di 24 anni al Teatro Regio di Parma e si è esibito con orchestre come: Accademia Sinfonica Teatro Bolshoi di Mosca, Mozarteum Chamber Soloists, I Solisti Aquilani, Accademia Filarmonica del Teatro Bellini di Catania, European Soloist, Ensemble di Venezia, Orchestra Sinfonica di San Remo, Orchestra Sinfonica di Sato del Mexico, Solisti del Comunale di Genova, Haydn Orchester di Bruch, Stadtorchesterkonzert Leoben, Il Quartettone, Musica Insieme di Cremona, Orchestra di Stato del Kazakistan, Orchestra da camera di Stato di Tirana, Grazer Symphonische Orchester. La sua attività in orchestra la ha visto come Primo flauto presso l'orchestra del Teatro Regio di Parma dal 1976



al 1980 e tra i concorsi vinti si ricordano il Concorso Casella di Città di Castello e Primo Premio al Concorso Internazionale Città di Stresa.

USA Today ha recentemente scritto di lui: [...] *“Oltre a suonare con trasporto e scandito virtuosismo, aveva movenze di persona orante; trepidante fauno con voce sonante ci trasporta in una vera estasi al cuore e all'anima”* [...]

TOUR

Si è esibito presso prestigiosi teatri e istituzioni musicali in Europa, America, Israele, Russia, Cina, India, Giappone, Australia: Carnegie Hall (Zankel Hall, Weill Recital Hall), Palazzo delle Nazioni Unite (ONU) New York, Mozarteum di Salisburgo, St. Martin in the Fields, Sotheby's Concerts a Londra, Gessler Hall Vancouver, Gewandhaus Mendelssohn Saal Lipsia, Konzerthaus Berlino, Schloss Glienicke Postdam, Gasteig Kleiner Konzertsaal Monaco di Baviera, Stefaniensaales di Graz, Havellandischen Musikfestspiele Berlin, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Amici del Teatro alla Scala, Sala Verdi di Milano, Teatro Regio e Auditorium Paganini di Parma, Teatro G. Verdi di Busseto, Teatro Valli di Reggio Emilia, Teatro Comunale di Modena, Teatro Bibiena di Mantova, Sala Bianca Palazzo Pitti di Firenze, Valle di Roma (Serata UNICEF), Politecnico Torino, Teatro Monumental de Madrid, Teatro Municipal de Rio, Teatro Leal de Tenerife e in Giappone alla Salamanca Hall, Orange Hall, Kyoiku Bunka Hall, Suntory Hall, Matsuo Hall, Prefectural Hall Alti Kyoto.

Musica la rivista mensile ha scritto: [...] *“Ferrarini ha un suono pieno e timbrato e la cantabilità è spiegata in un virtuosismo disteso”* [...]

American Record Guide ha definito il suo suono: [...] *“Formidabile e la tecnica notevole”* [...]

CD & MEDIA

Ha venduto oltre 850.000 cd, la sua discografia, che comprende **150** titoli per: Philips, Fonit Cetra, Warner Fonit Cetra, Europa Musica, Frequenz, Stradivarius, CNI, Ozella Music, Aulia, Arte Sonora, Rai Trade, Koch, Limen, Mondo Musica, ed è stato insignito di importanti riconoscimenti da critici internazionali tra cui nove Golden Globe dell'American Records Guide. Inoltre una delle sue interpretazioni discografiche è stata inserita nell'Enciclopedia Multimediale Encarta di

Microsoft. Fino ad oggi è il flautista europeo più rappresentato da [iTunes con 180 cd](#). Sue esecuzioni sono state registrate da vari Enti RadioTelevisivi (anche in Mondovisione) come la: ORF, ZDR, RSI, RAI, RADIO VATICANA, SDR, RTE, BBC, ALL INDIA, LIFE GATE, LIMENTVHD.

Dal 2016 Claudio Ferrarini incide in esclusiva mondiale CD e DVD con **LimenMusic**, con le collane: “*Il Flauto Di traverso*” - “*Breathless*” - “*FluteLand*”

COLLABORAZIONI

Ha tenuto recital con: Magaloff, Demus, Cappello, Kuroda, Bolla, Giraud, Sollini, Levi Minzi, Wasser, Münch, Fujiki, Padova, Vetrucchio, Bacchetti, Carunchio, Suzuki, Sandiford, Satukangas, Dingstad, Kogosowski, Gotoh, Nidi, Nocchiero, Issoglio, Tasini, Koopmann, Farina, Fontana, Costantini, Schulz, Stinton, Fabbriani, Guo Yue, Rastelli, Chailly, Mildonian, Albisetti, Battigelli, O'Brien, Kliegel, Askin, Tchijik, Biondi, Williams, Stone, Segre, Casadei, Zambelli, Huldt, Secco, Gasdia, Cappuccilli, Bruson, Terrani, Pastine, Dessi Boldyreva, Pertusi e con direttori come: Masur, Campori, Polidori, Guarino, Hochstasser, Houlihan, Zechner, Streicher, Tolcachair, Valeri, Piccone Stella, Colasanti, Pezzone, Sisillo. Ha collaborato in spettacoli teatrali con attori quali:

Nero, Placido, Lavia, Merli, Charbonnier

Ha collaborato con compositori come: Amighetti, Berio, Boulez, Berenguer, Baratello, Castaldi, Cage, Castiglioni, Corghi, Cosentino, Cesa, Cangemi, Chiari, Donatoni, Demus, Talmelli, Tosi, Nicolau, Münch, Margola, Manzoni, Mannucci, Moretti, Nidi, Grisoni, Ferrari, Sciarrino, Stockhausen, Samori', O'Leary, Landini, Petrassi, Podio, Pettenati, Biscarini, Viola.

EDIZIONI MUSICALI

All'attività concertistica ha affiancato un'approfondita ricerca musicologica, esplorando il repertorio della musica per flauto in tutti suoi aspetti, curando, in collaborazione con la Casa Musicale Mnemes - Alfieri e Ranieri Publishing, l'avvio di una collana editoriale intitolata Flutilitae. È direttore editoriale della collana multimediale Musica Rara per MUP Università di Parma; dal 2009 è responsabile della collana “*SlowFlute*” per le edizioni UT ORPHEUS di Bologna.

MASTER CORSI ACCADEMIE

Da oltre trentasette anni Claudio Ferrarini è docente di flauto e titolare del biennio per il Diploma Accademico di II livello in Flauto Solistico presso il Conservatorio “*A. Boito*” di Parma (diplomando oltre 120 allievi). Alla intesa attività di docenza affianca anche numerose Master class in varie Università ed Accademie Superiori di Musica in Europa, America del Nord e Sud e Giappone. Ha ricoperto il ruolo di Assessore alla Cultura del Comune di Sala Baganza ed è attualmente il direttore artistico del Festival Internazionale “*SlowFlute*” a Salsomaggiore Terme (Pr) e fa parte della “*Rete Donatori di Musica che sostiene il diritto all'ascolto della musica dal vivo da parte di persone che affrontano situazioni critiche*”. È stato invitato a tenere master class per accademie e università quali: Royal College of Music (London), Yamaha Ginza Centre (Tokyo), Pittsburgh Duquesne University (USA), UBC School of Music University in Vancouver (Canada), Music Schule di Bruch (Austria), Università della Musica di Montevideo (Uruguay), Università di San Paolo (Brasile), Stip Yniversity of Bitola Macedonia, Accademia Musicale Umbra (Perugia), Corsi di Fivizzano e Sogliano al Rubicone, Canossa Master Classes, Master di Imola, Corsi Internazionali di Cervo (IM), Campus Internazionale Meridaunia European Union di Foggia e viene invitato in giurie di concorsi nazionali ed internazionali.

I SUOI FLAUTI *Suona su strumenti dalla prestigiosa tradizione di costruttori*



Hammig di flauti Bohm, le cui radici affondano in Germania dal 1780. Dal laboratorio di Friburgo fondato da Johannes Erhard Hammig nel 1952 è nato: nel 1985 "l'Amade' Mozart" e nel 1992 "Bach" entrambi d'oro

massiccio a Kt 14. Questo strumento è l'ultimo costruito da Johannes prima della sua morte avvenuta 1993, entrambi realizzati per essere un pezzo artistico unico. Dal 1996 Bernhard Ludwig Hammig è subentrato nel laboratorio di famiglia e nel 2004 ha costruito il primo flauto in platino "Paganini" per conferire alla tradizione la

propria voce e il proprio carattere distintivo. Ferrarini è il primo flautista al mondo che suona interamente tutta la produzione delle opere di Paganini, trasportando sul suo strumento effetti particolarmente moderni, ed descrittivi del repertorio virtuosistico.

LA SUA STORIA

Flautista dal percorso articolato ed eterogeneo è considerato uno dei flautisti più originali di tutto il panorama italiano. In oltre quarant'anni di carriera ha spaziato nei più diversi generi musicali, dagli esordi rock progressivo, classico, jazz, avanguardie, new age, popular music, crossover fino alle introspezioni colte della maturità. Nasce a Parma nel il 25 luglio del 1954 e i suoi genitori Italiani lo trasportano ancora in fasce a 40 giorni di vita in un lungo viaggio a Zurigo in Svizzera. Sono emigranti in cerca di lavoro e all'epoca per loro non era certamente facile la vita da emigranti Italiani in Svizzera.

[...] Ricorda l'artista *«L'unica cosa positiva - ricorderà in seguito l'artista - è che è stato proprio a Zurigo che ho iniziato ad amare la musica e per questo mi piace dire che sono nato a Zurigo».* [...]

Ferrarini cresce all'interno di un clima culturale incline alla musica: nella scuola elementare se ne pratica moltissima e lui segue in particolare le lezioni di canto, piano e blockflöte. A sei anni dopo una lunga malattia durata ben quattro anni contro la poliomielite, che gli ghermisce la gamba sinistra, scopre l'Opera Lirica. Il merito è della scuola che porta i giovani allievi all'Opernhaus Zürich dove ascolta incantato per la prima volta *"Il Flauto Magico"* di W.A.Mozart. Sua Madre e suo Padre amanti dell'Opera e in ricordo della loro terra - la nostalgica Parma - lo iscrivono a lezioni private di blockflöte e chitarra ma quando si imbatte nel LP dei concerti di Mozart per flauto traverso, abbandona il blockflöte per dedicarsi allo studio del flauto traverso. Molto tempo dopo il flautista Ferrarini dichiarerà:

[...] *«Non sopportavo quel legno diritto: mi sembrava che il suono svanisse nella musica e nell'aria. Poi arrivarono i Jethro Tull e Ian Anderson e per fortuna le cose cambiarono...»* [...]

Il percorso musicale del giovane Ferrarini, rientrato nella sua antica Parma è assai eterogeneo: tra i quindici e i sedici anni suona l'organetto, passando poi al sax contralto, con cui ha rapporti discontinui, e a diciotto anni inizia a studiare seriamente flauto traverso ed ad esibire i diversi complessi Rock, addirittura partecipa ad una serata con *"Le Orme"* in un paio di assoli, durante un loro concerto. Nello stesso periodo frequenta l'Istituto D'Arte Paolo Toschi, ed è tra i primi Disc jockey nel 1972 di Parma e in Italia, oltre a tenere una trasmissione Radiofonica per la Prima Radio Privata nata in Italia: *"Radio Popolare"* di Parma con una trasmissione dedicata alla musica dal nome *"Polimorfia"*, dove si esibiva regolarmente anche in diretta con il suo flauto traverso. Negli anni

settanta inizio le prime esperienze nei vari complessi rock, all'epoca assai in voga, che abbandonerà una volta entrato in Conservatorio a Parma. Durante l'esame di ammissione si esibisce nella famosa "Bourée" brano strumentale del 1969 dei Jethro Tull, presente nell'album Stand Up, arrangiamento di Ian Anderson della Suite per liuto n° 1 BWV 996 di J.S. Bach; sicuramente uno dei pezzi più famosi per flauto all'epoca della sua ammissione nel 1972, «strana cosa per un esame al Conservatorio» - come ammette lui stesso - e in una sua intervista Ferrarini racconta:

[...] «La commissione rimase di stucco e un illustre Maestro dell'Istituto mi disse che mi avrebbero preso ad una condizione - nonostante l'età (avevo 20 anni)- e i capelli troppo lunghi. Quindi la condizione era che dove accorciare la chioma, il resto lo avrei appreso al Conservatorio quale musica suonare in futuro...» [...]

I SUOI MAESTRI

A Parma inizia i suoi studi musicali "seri" per poi proseguirli in tutta Europa vincendo borse di studio all'Accademia Chigiana di Siena e Hochschule di Vienna, tra i suoi maestri Moyse, Gazzelloni, Nicolet, Klemm, Schulz, Zöller, Vegh, K.Stockhausen, Margola, Donatoni, Cage, Boulez, Messiaen, Castaldi.

PUNCTUM ex MACHINA

Dal 2016 Claudio Ferrarini usa il Tablet per i suoi concerti in tutto il mondo. Le note restano, ma cambia il modo di leggerle: non più fogli di musica ma un Tablet che scorre le pagine in memoria. Per fortuna nessuna macchina potrà mai suonare il flauto, ma in questo caso la tecnologia viene in aiuto, voltando pagina quando è il momento (grazie ad un pedale) e registrando/modificando sulla parte tutte le annotazioni dell'esecutore. E' la scelta di Claudio Ferrarini per tutti i futuri concerti e tournée: l'uso del Tablet consente di non abbandonare mai lo strumento, ritrovando così una gestualità ed una concentrazione totalmente dedicata alla musica, ed anche ecologicamente una scelta che rispetta la natura salvando alberi destinati alla produzione della carta.

"Lenzuolate sui leggiù e mollette anti-vento, no, grazie!.."

Oltre alla musica in ogni suo genere, Claudio Ferrarini è un fervente Taoista e applica la filosofia Zen e Buddista, VegAnic e frugivoro, animalista convinto, da anni e sostenitore della Liberazione Animalista. Tra i suoi progetti futuri sta scrivendo ben due romanzi: uno sulla vita di Federico II il Grande di Prussia dal titolo: "Il Re giullare". L'altro romanzo è invece centrato sulla storia di una famiglia ebrea di liutai durante la Seconda guerra Mondiale fino ai giorni odierni dal titolo: "La Musica di Dio".

[...] «L'acrobata è una mia antica fissazione, un mio leggero incubo che riguarda la consapevolezza del mestiere come il mio, il quale dimostra che l'escutere spesso si trova di fronte a spericolate situazioni. Oggi li performer non conta quasi più nulla, la sua figura è superflua, la sua esistenza fragile ed sostituibile. Per questo ho iniziato a scrivere questi romanzi perché gran parte dei pensieri, dei fatti e dei personaggi che lo compongono non avrebbero trovato spazio nelle mie esecuzioni. Nemmeno nella mia interminabile produzione discografiche. Non tutto può essere eseguito al ritmo della musica. Bisogna chiudere gli occhi, immaginare, prendersi nel tempo e provare a raccontare e parlare alla propria anima. E riuscire a raccontare scrivendo e non suonando è tanto, forse è il meglio di tutto». [...]

Come impegno civile si batte per l'abolizione delle barriere architettoniche presenti in Italia a favore dei disabili. Tra i suoi Hobby, oltre la scrittura la poesia e naturalmente la pittura, è appassionato di auto e moto storiche, possiede una Moto BMW del 1971, e la nuova Fiat 124 Spider Limited N.0617 anniversario del 50 anni (1996), con cui ha intenzione di fare tutte le piste autodromo d'Europa di F.1 a 90 Km/h - con la cappotta abbassata e il braccio appoggiato alla portiera, e l'immane cappellino con lo stereo a tutto volume con l'ultimo CD delle Sonate di Brahms per flauto e piano delle Edizioni Limen Music.

Recensioni

“Un ringraziamento speciale anche al flautista Claudio Ferrarini che è stato di una bravura impressionante”

Arie Yemini Direttore del Dipartimento di cultura e del Heichal HaTarbut (Israele)

“Oltre a suonare con trasporto e scandito virtuosismo, aveva movenze di persona orante; trepidante fauno con voce sonante ci trasporta in una vera estasi al cuore e all'anima”

USA TODAY

“Era pieno di poesia con uno staccato e legato eseguita con grande disinvoltura e finissima musicalità, ma dove ci ha colpito è la qualità del suono nel fortissimo e subito nel piano anzi pianissimo”

KLEINEZEITUNG

“E' pieno di effetti virtuosistici ma anche di cantabilità con una grande senso di musicalità, da un lato la fresca invenzione melodica capace di ricreare il piacere dell'ascolto con quel suono straordinario che ci avvolge tutto”

IL SOLE 24 ORE

“Suono massiccio e pieno, ma nello stesso tempo ha la capacità di passare da un brano leggero e divertito a un brano profondo e meditativo, con quella lentezza calcolata che solo un grande interprete può fare”

DERNIE'RES NOUVELLES

“Una stupefacente musicalità e un bellissimo suono timbrato, elegante e virtuoso”

JAPAN TIMES

“Si è prodotto in ogni sorta di effetti e sperimentazioni: suoni frullati, glissandi, colpi di chiave, emissioni doppie e gutturali, dando inconfondibile dimostrazione di musicalità”

LA LIBERTA'

“Si distingue certamente per humor, charm ed eleganza nella virtuosità più frenetica oltre a quel suono incredibile”

THE TELEGRAPH

“Il bel suono e l'eleganza del fraseggio nella sonata di Franck ci ha convinto sul suo grande virtuosismo”

II GIORNALE

“Grande virtuosismo con una tipica cantabilità italiana che ti prende il cuore”

TIROLER TAGESZEITUNG

“Musicalità e canto con un suono meraviglioso, un flauto d'incanto”

TORSTAINA

“vocalismi, velocità e un sorprendente suono”

REPUBLICAIN LORRIAN

“Il suo flauto ha una musicalità incredibile”

IL SECOLO XIX

“Il suono del pianissimo era incredibile, però sempre pieno di tensione”

NEUE ZEIT

“Con sicura musicalità, graduando con chiara consapevolezza l'eleganza del gioco virtuoso, sempre sostenuto peraltro da una naturale propensione cantabile e da una accattivante luminosità del suono”

GAZZETTA DI PARMA

“Un ampio fraseggio ed elegante suono, con vibrante partecipazione”

EI UNIVERSAL

“Ha assicurato un'interpretazione eccellente ricca di sfumature e colori”



LA STAMPA

“Virtuosità e melodia perfettamente fuse nel suono del suo flauto, che canta come un vero cantante”

IRISH TIMES

“Con un finissimo cesello, tanti colori e con una gamma infinita di sfumature. Mirabolanti gli effetti sonori creati da Ferrarini, mai stucchevole sempre diverso e rigorosamente in stile. Ha poi proposto brani di complessità granitica sostenuti sempre con una leggerezza colloquiale e con rara abilità tecnica e forte spessore espressivo, ha affrontato un programma da far tremare i polsi, quanto a difficoltà”

IL RESTO DI CARLINO

“Un suono magico e avvolgente”

AI NIDARA (India)

“Un grande virtuoso ma soprattutto un suono spettacolare”

THE TIMES OF INDIA

“Il flauto di Mozart suona ad alto livello”

ANNA

“Condensò le mie sensazioni da ascoltatore in una sola frase: l'effetto della sua musica è magico, e tale da trasportare chi ascolta verso altezze e idee difficilmente raggiungibili”

QUIRINO PRINCIPE

Link:

